



**CITTA' DI ARONA**  
**Provincia di Novara**  
**Comando di Polizia Municipale**

**Reg.Ord. n.239/09**  
**Prot. N.**

**IL COMANDANTE DELLA POLIZIA MUNICIPALE**

**Richiamata** le proprie ordinanze n. 3/07 del 4/01/07, 140/08 del 28/07/2008 e 102/09 del 20/04/2009;

**Visto** il D.lgs 4 agosto 1999 n. 351 Attuazione della Direttiva 96/62/CE in materia di valutazione e di gestione della qualità dell'aria ambiente che all'art. 7 assegna alle Regioni il compito di individuare l'autorità competente alla gestione delle situazioni di rischio legate ai superamenti dei valori limite e delle soglie di allarme per gli inquinanti in atmosfera;

**Visto** il D.M. 21/04/1999, n.163, dove all'art.1/3<sup>a</sup> comma prevede che i Sindaci adottino misure della limitazione della circolazione sulla base dei piani di risanamento e tutela della qualità dell'aria;

**Vista** la direttiva del Consiglio dell'Unione Europea 22/04/99, n.1999/30/CE, concernente i valori limite di qualità dell'aria ambiente per il biossido di zolfo, il biossido di azoto, gli ossidi di azoto, le particelle e il piombo, in particolare l'allegato III, valori limite per le particelle (PM 10);

**Vista** la Legge Regionale 7 aprile 2000 n. 43: *"Disposizioni per la tutela dell'ambiente in materia di inquinamento atmosferico. Prima attuazione del Piano Regionale per il risanamento e la tutela della qualità dell'aria"* che recita:

- a. all'art. 2 comma 1 lettera b) prevede che la Regione elabori ed approvi il Piano Regionale di Risanamento e Tutela della Qualità dell'Aria per coordinare gli interventi e gli obiettivi di tutela della qualità dell'aria;
- b. all'art. 3 comma 1 lettera c) prevede che le Province, in qualità di autorità competenti alla gestione delle situazioni di rischio, elaborino con i Comuni interessati i piani di intervento operativo che devono essere adottati in caso di episodi acuti di inquinamento;

- c. all'art. 4 comma 1 lettera a) prevede che i Comuni attuino gli interventi operativi per la gestione degli episodi acuti di inquinamento atmosferico in attuazione dei Piani Provinciali;
- d. all'art. 8 comma 5 prevede che l'ARPA gestisca il sistema di rilevamento della qualità dell'aria.

**Visto** lo stralcio di prima attuazione del Piano Regionale per il Risanamento e la Tutela della Qualità dell'Aria: *Indirizzi per la gestione degli episodi acuti di inquinamento* approvato con Legge Regionale 7 aprile 2000 n. 43;

**Visto** il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio 2 aprile 2002, n. 60, emanato ai sensi dell'articolo 4 del citato D.Lgs. n. 351/1999, con il quale:

- a) sono state recepite le direttive 99/30/CE e 00/69/CE;
- b) sono stati stabiliti nuovi limiti di qualità dell'aria ambiente per numerosi inquinanti;
- c) sono state abrogate, in relazione a tali inquinanti, le disposizioni relative ai livelli di attenzione e di allarme e alla gestione dei relativi episodi acuti di inquinamento, contenute nel D.M. 20 maggio 1991 (Criteri per la raccolta dei dati inerenti la qualità dell'aria), nel D.M. 15 aprile 1994 e nel D.M. 25 novembre 1994.

**Vista** la D.G.R. n. 109-6941 del 5 agosto 2002 con cui è stata approvata la Valutazione della qualità dell'aria nella Regione Piemonte - Anno 2001, effettuata in relazione ai nuovi limiti di qualità dell'aria stabiliti con il citato D.M. 2 aprile 2002 n. 60 che contiene le informazioni necessarie per l'aggiornamento della suddivisione in zone dei Comuni del territorio piemontese prevista dall'art. 10 della L.R. 43/2000;

**Vista** la Deliberazione della Giunta Regionale 11 novembre 2002 n. 14-7623 avente ad Oggetto: "Attuazione della legge regionale 7 aprile 2000 n. 43, Disposizioni per la tutela dell'ambiente in materia di inquinamento atmosferico. Prima attuazione del Piano regionale per il risanamento e la tutela della qualità dell'aria. Aggiornamento dell'assegnazione dei Comuni piemontesi alle Zone 1, 2 e 3. Indirizzi per la predisposizione e gestione dei Piani di Azione.", con la quale si individuano gli indirizzi che le Province devono seguire nella predisposizione dei Piani di Azione ai sensi dell'Art. 7 del D.Lgs. n. 351/1999, contenenti le misure da attuare nel breve periodo, al fine di ridurre il rischio di superamento dei limiti e delle soglie di allarme stabiliti dal D.M. 2 aprile 2002 n. 60;

**Visto** che la Giunta provinciale di Novara con deliberazione n. 87 del 17/03/2005, esecutiva ai sensi di legge, ha provveduto ad approvare il piano d'azione per il miglioramento della qualità dell'aria ambiente ai sensi del D.Lgs. n. 351/99, nel cui terzo capitolo dedicato alla mobilità urbana, alla lettera L) sono individuati gli interventi di mitigazione della criticità atmosferica;

**Vista** la Deliberazione della Giunta Regionale n. 66-3859 del 18 settembre 2006 *Disposizioni per la tutela dell'ambiente in materia di inquinamento atmosferico. Aggiornamento del Piano regionale per il risanamento e la tutela della qualità dell'aria ex artt. 7,8 e 9 Decreto Legislativo 4 agosto 1999 n. 351. stralcio di piano per la mobilità*, che prevede nuove misure per la riduzione delle emissioni dei veicoli;

**Vista** la Deliberazione della Giunta Regionale 23 ottobre 2006, n. 57-4131 *Precisazioni e chiarimenti sullo Stralcio di Piano per la mobilità in attuazione della l.r. 7 aprile 2000, n. 43 di cui alla D.G.R. 66 – 3859 del 18 settembre 2006, nonché rimodulazione delle misure di cui ai paragrafi 2.1.2 e 2.1.3 del medesimo e definizione di ulteriori azioni in materia*, che affida alla concertazione tra Enti Locali la specifica individuazione delle misure, sia nelle zone di Piano sia in quelle di mantenimento, individuando alcune specifiche minime da adottare;

**Tenuto** conto delle risultanze delle consultazioni tra Provincia di Novara e Amministrazioni Comunali interessate svoltesi tra febbraio 2007 e settembre 2008;

**Vista** le note, pervenute dalla Provincia di Novara – 3° Settore prot. 21052 del 3/06/08 e della verbalizzazione della Provincia di Novara nota prot. N° 197361 del 10/10/2008 nella quale si invitavano i Comuni a omogeneizzare gli orari dell'intervento di limitazione alla circolazione, sull'intero territorio comunale, degli autoveicoli Benzina Euro 0 e Diesel Euro 1 agli orari della limitazione della circolazione nelle ZTLA, ovvero 08-00-18.00 dal lunedì al venerdì;

**Vista** la Deliberazione della Giunta Comunale n°49 del 26 /03/2009

**Visto** l'articolo 7 del Nuovo Codice della Strada approvato con D. Leg.vo 30.04.1992, n° 285, con il quale si dà facoltà ai comuni, per motivi di tutela della salute, di sospendere temporaneamente la circolazione veicolare nei centri abitati;

**Considerato** opportuno per la tutela della salute pubblica adottare provvedimenti finalizzati a limitare il carico di emissioni inquinanti;

**Visto** l'art. 109 del Testo Unico sull'ordinamento degli Enti Locali adottato con Decreto Legislativo del 18.08.2000 n. 267;

**Visto** il provvedimento di nomina di Responsabile del Servizio n. 27 del 26.06.2009;

## INVITA

- Tutta la popolazione ad usare il meno possibile l'automobile per la mobilità urbana e a privilegiare l'uso del mezzo pubblico, laddove è possibile, e di altri mezzi di trasporto a basso impatto ambientale.
- A gestire gli impianti di riscaldamento degli edifici adibiti a civile abitazione in modo che la temperatura degli ambienti non superi i 20 °C, così come previsto dalla normativa vigente (DPR 412/93 e DPR 551/99) e a gestire gli impianti di riscaldamento degli altri edifici in modo da limitare al minimo indispensabile gli orari di accensione e la temperatura degli ambienti.

## **ORDINA**

- **Dal 15/10/2009 l'allargamento della Zona a Traffico Limitato Ambientale (Z.T.L.A), alle seguenti vie :**

**via Trieste**

**via Alla Rocca**

**via Medoni**

**via Visconti d'Aragona**

**via Minestrini**

**via XXIV Maggio**

**via Martiri della Libertà**

**via Litta**

**via Don Minzoni**

**via GG Ponti**

**via Bertarelli**

**via Ing.Carosio**

**via Felino**

**via Carpofofo**

**via De Albertis**

**via Monte san Salvatore**

**via Rovereto**

**via Verdi**

**via San Luigi**

**via San G.Bosco**

**via Combattenti e Reduci**

**via Bellini**

**via San Carlo (tratto da via Cantoni a via Fogliotti)**

**via Ponzzone**

**mediante l'istituzione di divieto di transito dalle ore 08,00 alle ore 18,00 tutti i giorni dal Lunedì al Venerdì, dei veicoli alimentati a benzina e diesel con omologazione precedente all'Euro 3, con le modalità di seguito meglio specificate:**

**E' vietata la circolazione dinamica di tutti i veicoli a qualsiasi uso destinati che non rispettino le seguenti caratteristiche costruttive:**

- a) veicoli per trasporto persone ad accensione comandata (alimentati a benzina) di tipo omologato ai sensi della direttiva 98/69/CE e successive (Euro 3) (tutti quelli immatricolati dopo l'1/1/2001 o, se immatricolati prima, omologati ai sensi della direttiva 98/69/CE e successive);
- b) veicoli per trasporto persone ad accensione spontanea (diesel) di tipo omologato ai sensi della direttiva 98/69/CE e successive (tutti quelli immatricolati dopo l'1/1/2001 o, se immatricolati prima, omologati ai sensi della direttiva 98/69/CE);
- c) veicoli per il trasporto merci ad accensione comandata (alimentati a benzina) di tipo omologato ai sensi della direttiva 98/69/CE e successive (tutti quelli immatricolati dopo 1/1/2001 o, se immatricolati prima, omologati ai sensi della direttiva 98/69/CE);
- d) veicoli per il trasporto merci ad accensione spontanea (diesel) con massa complessiva inferiore a 3,5 tonnellate di tipo omologato ai sensi della direttiva 98/69/CE e successive;
- e) motocicli e ciclomotori di tipo omologato ai sensi della direttiva 97/24 CEE e successive (tutti quelli immatricolati dopo il 17/06/1999 o, se immatricolati prima, omologati ai sensi della direttiva 97/24 CEE e successive);

***A maggior chiarezza di quanto sopra esposto potranno circolare nella Zona a Traffico Limitato Ambientale i veicoli di trasporto persone e veicoli di trasporto merci fino a 3,5 ton. Omologati ai sensi delle seguenti direttive CE e s.m.i. :***

**Euro 3**

98/69/CE,  
98/77/CE – A,  
1999/96/CE,  
1999/102/CE – A,  
2001/1/CE – A,  
2001/27/CE,  
2001/100/CE – A,  
2002/80/CE – A,  
2003/76/CE – A

**Euro 4 (obbligo di immatricolazione in vigore a partire dall'1/1/2006)**

98/69/CE – B,  
98/77/CE – B,  
1999/96/CE – B,  
1999/102/CE – B,  
2001/1/CE – B,  
2001/27/CE – B,  
2001/100/CE – B,  
2002/80/CE – B,  
2003/76/CE – B

**Euro 5**

2005/55/CE B2,  
2006/51/CE rif. 2005/55/CE B2,  
2006/51/CE rif.2005/55/CE B2 (ecol.migliorato)

## DEROGHE:

- a. veicoli di proprietà di persone residenti
- b. veicoli a trazione animale, velocipedi, veicoli aventi massa superiore a 3,5 ton;
- c. veicoli a trazione elettrica o ibrida, veicoli alimentati a gpl o metano;
- d. veicoli delle Forze Armate, degli organi di Polizia, dei Vigili del fuoco, dei servizi di Soccorso, della Protezione Civile in servizio, dell'ASL, dell'ARPA, e di tutte le pubbliche amministrazioni;
- e. veicoli di operatori di aziende di servizi pubblici essenziali (energia elettrica, acqua, gas, telefonia, giornalisti, poste e telegrafi, ecc.);
- f. veicoli utilizzati da imprese per interventi tecnico operativi o trasporti urgenti o di emergenza con fotocopia del certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A. da cui risulti l'attività dell'azienda;
- g. veicoli utilizzati per il trasporto di portatori di handicap con contrassegno a norma cds e di soggetti affetti da gravi patologie debitamente documentate;
- h. veicoli di medici e di medici veterinari in visita domiciliare urgente muniti del contrassegno dei rispettivi ordini, operatori sanitari ed assistenziali in servizio con certificazione del datore di lavoro;
- i. veicoli utilizzati per il trasporto di persone sottoposte a terapie indispensabili ed indifferibili per la cura di gravi malattie, in grado di esibire relativa certificazione medica;
- j. veicoli al servizio di testate televisive con a bordo i mezzi di supporto, di ripresa, i gruppi elettrogeni, i ponti radio, ecc.;
- k. macchine operatrici, mezzi d'opera, macchine agricole e veicoli classificati ad uso speciale (di cui al D.Lgs 285/92, art.54/1<sup>^</sup> e 2<sup>^</sup> comma), per motivi di impiego;
- l. veicoli incaricati dei servizi di pompe funebri, trasporti funebri e veicoli al seguito (sono compresi i percorsi dal domicilio al luogo del funerale e ritorno);
- m. veicoli o mezzi d'opera che effettuano traslochi o per i quali sono state precedentemente rilasciate autorizzazioni per l'occupazione di suolo pubblico dagli uffici competenti;
- n. veicoli del Corpo Consolare e Diplomatico;
- o. veicoli appartenenti ad Istituti di Vigilanza Privata e Trasporto Valori;
- p. veicoli destinati al trasporto di cose, utilizzati dagli esercenti il commercio su area pubblica, nei giorni del mercato o fiera, per il tragitto più breve, esclusivamente dal comune di residenza al comune sede di mercato o fiera e viceversa;
- q. veicoli adibiti a trasporto di carburanti, liquidi o gassosi, destinati alla distribuzione e consumo;
- r. veicoli destinati al trasporto di cose per il trasporto di merci deperibili e medicinali;
- s. veicoli con targa estera, condotti da persone non residenti in Italia;
- t. veicoli ad uso dei ministri di culto di qualsiasi confessione per motivi legati al proprio ministero;
- u. veicoli iscritti nei registri delle auto storiche di cui all'art. 60 del codice della strada per la partecipazione alle manifestazioni iscritte al calendario ASI;

## **AVVERTE**

Che nei confronti di eventuali trasgressori si procederà a termine delle vigenti norme in materia.  
Si ricorda che le dichiarazioni mendaci sono punite ai sensi del Codice Penale come richiamato dall'art. 76 D.P.R. 445 del 28/12/2000.

Che a norma dell'art. 3, comma 4, della legge 7 agosto 1990, n. 241, avverso la presente ordinanza, in applicazione della legge 6 dicembre 1971, n. 1034, chiunque vi abbia interesse potrà ricorrere: per incompetenza, per eccesso di potere o per violazione di legge, entro 60 giorni dalla pubblicazione, al Tribunale Amministrativo Regionale per il Piemonte.

Il presente provvedimento diventa immediatamente esecutivo con la pubblicazione all'Albo Pretorio.

Arona, lì 09.09.2009

*Il Comandante della Polizia Municipale  
Dott.ssa Floriana Quatraro*